

ALLEGATO A

**PARERE IN MERITO AL DOCUMENTO DI PIANO DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT) DEL COMUNE DI LAMBRUGO (CO) AI SENSI DELL'ART.13, COMMA 8 DELLA L.R. N.12/05.
DELIBERAZIONE CONSILIARE DI ADOZIONE N. 16 DEL 21.07.2011**

Riferimenti Procedurali

Il presente parere è finalizzato alla verifica dell'assunzione degli obiettivi del Piano Territoriale Regionale della Lombardia approvato con dCR n. 951 del 19/01/10 ovvero all'accertamento della rispondenza generale del PGT con il sistema degli obiettivi del PTR e le previsioni costituenti gli obiettivi prioritari di interesse regionale. In ottemperanza all'art. 20, comma 2, della l.r. 12/05, la valutazione di compatibilità rispetto al PTR concerne infatti l'accertamento dell'idoneità del PGT ad assicurare il conseguimento degli obiettivi fissati dal Piano regionale.

Il Comune di Lambrugo ha adottato il proprio PGT con deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 21.07.2011, trasmesso alla Regione Lombardia con nota n. Z1.2011.0022273 del 19/08/2011.

Nella attività di verifica in capo alla Direzione Generale Territorio e Urbanistica, è stata coinvolta anche la Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità, in considerazione della previsione dell'**Autostrada regionale "Varese – Como - Lecco"** la quale essendo indicata dal PTR *obiettivo Prioritario di interesse regionale* determina la trasmissione in regione del PGT e la conseguente verifica di compatibilità prevista dall'art.13, comma 8, della l.r. 12/2005.

L'amministrazione Comunale di Lambrugo ha partecipato alla riunione di valutazione degli esiti del procedimento regionale svoltasi il 01 dicembre 2011, ed è stato pertanto garantito il confronto con il Comune secondo quanto previsto dall'art.13, comma 5, della l.r. 12/2005¹.

La verifica tecnica di coerenza al PTR è stata effettuata, come previsto dall'art.13, c. 5, della l.r.12, con riferimento alla *compatibilità del documento di Piano (DdP)* del PGT, tuttavia in considerazione dell'intersezione delle 3 sezioni di Piano, è stato necessario estendere l'analisi al PGT nella sua interezza. Ciò anche in considerazione del fatto che spetta al Piano

¹ Hanno partecipato all'incontro: Arch. Gianfredo Mazzotta (estensore PGT), Leonardo Dossena (Sindaco di Lambrugo)

delle Regole (PdR), al Piano dei Servizi (PdS) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS).
definire le azioni per la realizzazione degli obiettivi e le strategie contenute nel Documento di Piano.

Inquadramento Territoriale del Comune

Il territorio del Comune di Lambrugo è interamente collocato all'interno del Parco regionale della Valle del Lambro.

Lambrugo è dotato di PRG approvato con Delibera di Giunta Regionale n. VII/1200 del 18/09/2000 a cui sono succedute cinque varianti tra il 2007 e il 2009. Il suo territorio ha un'estensione di circa 1,92 Km² e confina con i Comuni di Nibionno (Lc), Costa Masnaga (Co), Lurago d'Erba (Co), Inverigo (Co), Merone (Co), Monguzzo (Co).

Nel PPR appartiene alla fascia dell'Alta Pianura e all'unità paesistica Comasco e Canturino e viene classificato tra i Paesaggi delle Valli Fluviali scavate, sottolineando l'importanza e il ruolo che il fiume Lambro occupa all'interno del territorio.

Logiche di piano e coerenza delle strategie ed azioni individuati con gli obiettivi del PTR

Il Documento di piano del Comune di Lambrugo propone le seguenti aree di intervento e le relative scelte strategiche:

- minimizzare il consumo di suolo;
- recupero ambito urbano consolidato
- valorizzazione e salvaguardia delle risorse ambientali e paesistiche;
- potenziamento e promozione dei collegamenti fisici e ricreativo-promozionali tra il tessuto consolidato e l'oasi di Baggero;
- sostegno e promozione al sistema produttivo – commerciale;
- consolidare e rafforzare il sistema dei servizi.

Inoltre ha individuato tre ambiti di interesse anche sovra comunale:

- conferma del punto di raccolta comunale temporaneo in attesa della nuova piattaforma intercomunale condivisa con i comuni di Monguzzo e Merone (in quest'ultimo verrà collocata la nuova struttura);

- realizzazione nuovo depuratore consortile che necessita di coordinamento tra tutti i comuni consorziati per migliorare ulteriormente la qualità delle acque trattate che vengono immesse nel fiume Lambro;
- realizzazione di un parco fotovoltaico volto al risparmio energetico, compatibile con il paesaggio e le direttive del Parco della Valle del Lambro.

Riguardo agli obiettivi quantitativi di sviluppo demografico il Piano, partendo dal presupposto che con l'ultimo censimento avvenuto nel 2010 risultavano 2.438 abitanti residenti, prevede una crescita della popolazione, in relazione alle future aree di trasformazione, di 396 abitanti. Negli ultimi 10 anni l'incremento registrato è stato di 272 ab., pari a circa l'11% della popolazione attuale. Rispetto a tale previsione, che il comune ha valutato in un arco temporale di 10 anni, sarebbe utile che l'Amministrazione Comunale procedesse a una verifica più accurata sulle effettive necessità di attivare nuovi ambiti di trasformazione a carattere residenziale attivando da subito il piano di monitoraggio (per altro già previsto all'interno della VAS e richiamato nel DdP), valutando nel contempo l'effettiva idoneità degli indicatori a fornire le informazioni necessarie per un riorientamento del piano.

Tra gli obiettivi dichiarati dal PGT è prevista una ricompattazione di alcuni insediamenti tramite la localizzazione di 11 Ambiti di Riqualificazione Urbanistica (ARU), all'interno di spazi sottoutilizzati, interclusi e/o dismessi, anche in una logica di miglioramento della dotazione di servizi e infrastrutture pubbliche. Infatti molte di queste aree con funzioni artigianali e produttive sono collocati in contesti residenziali consolidati che in alcuni casi necessitano di parcheggi e spazi pubblici più adeguati.

A fronte di tali obiettivi si rileva però che, soprattutto per quanto attiene al contenimento di consumo di suolo, la proposizione nel Documento di Piano di 8 ambiti di trasformazione (anche se in buona parte costituiti da Piani Attuativi già contenuti nel PRG vigente) comprendenti due ambiti che passano da aree a standard ad ambiti di trasformazione residenziale e commerciale (AT 5 e AT7), appare quanto meno in contraddizione. Si invita pertanto il Comune a valutare l'opportunità di predisporre un dispositivo tendente a privilegiare l'attuazione delle aree di trasformazione in relazione al loro carattere

localizzativo e compositivo, ovvero alla loro rispondenza a finalità di reale compattazione delle forme urbane (vedi gli ARU), disincentivando l'attuazione di quelli che comportano consumo di suolo e/o sfrangiamenti dei margini urbani e un'eccessiva frammentazione del territorio rurale e della struttura del verde ad alto valore paesaggistico.

Sempre in tema di consumo di suolo, si ricorda che tale obiettivo, promosso dalla legge regionale 12/05 e costituente obiettivo tematico del PTR (ob. PTR 2.13) – a sua volta declinato negli obiettivi territoriali dei singoli sistemi – è stato oggetto di un recente approfondimento regionale a opera della dGR 999/10 (Pubblicata sul BURL n. 52 – Estratto della Serie editoriale Ordinaria del 27 dicembre 2010). Tale deliberazione ha definito indirizzi e orientamenti per la pianificazione locale – destinati a tutti i comuni della Lombardia – in relazione ad alcuni temi considerati rilevanti ai fini della qualità complessiva dello sviluppo territoriale della Lombardia ed in particolare, oltre al già citato consumo di suolo: efficienza delle trasformazioni territoriali e degli insediamenti, riqualificazione del territorio, mobilità sostenibile, realizzazione della Rete Verde e Rete Ecologica.

In generale, rispetto al sistema degli obiettivi assunti dal comune come linee di sviluppo, si rileva una corretta declinazione in indirizzi e azioni specifiche.

Con riferimento alla pianificazione sovraordinata, rilevato che nel Documento di Piano vi sono solo alcuni riferimenti al rapporto tra la pianificazione comunale e quella a scala Regionale, ovvero al PTR, si chiede di aggiornare gli elaborati in tal senso esplicitando maggiormente le coerenze e/o incoerenze tra gli obiettivi tematici, le azioni del PGT e il Piano Regionale.

In particolare si da atto che il Comune nell'elaborazione del Piano si è riconosciuto nel Sistema Territoriale dei Laghi e in quello Pedemontano ma, mentre ha approfondito molto l'obiettivo riguardante il Sistema Territoriale dei Laghi (si apprezza l'approfondimento svolto per gli aspetti paesistico/ambientali del territorio atti a fornire una maggiore e approfondita conoscenza dei caratteri specifici del luogo in funzione di un orientamento alla valorizzazione, tutela e salvaguardia delle specificità e degli elementi rilevanti

presenti), ha tralasciato il confronto e l'eventuale riconoscimento con gli obiettivi che riguardano il Sistema Territoriale Pedemontano.

Pertanto, considerato che nel Documento di Piano non si evidenzia un raccordo specifico con gli obiettivi tematici e specifici legati ai vari Sistemi Territoriali proposti dal PTR, e che il Documento di Piano, ai sensi della l.r. 12/05, dovrebbe individuare gli obiettivi generali di sviluppo, miglioramento e conservazione per la politica territoriale del comune, verificandone la sostenibilità e gli obiettivi quantitativi di sviluppo complessivo, si invita l'Amministrazione a valutare l'opportunità di riverificare gli obiettivi di Piano rispetto agli obiettivi proposti dal PTR richiamando esplicitamente la rispondenza delle linee programmatiche del PGT (eventualmente meglio precisandole) con gli obiettivi del PTR, le conseguenti azioni e le modalità per la loro attuazione nel PGT.

A tal fine si segnala che, negli elaborati del PTR, il comune di Lambrugo viene ricondotto entro più Sistemi Territoriali, ovvero, *al Sistema Territoriale dei Laghi, al Sistema Territoriale Pedemontano al Sistema Territoriale Metropolitan e al Sistema Territoriale della Pianura Irrigua.*

Con riferimento alle schede degli ambiti di trasformazione, si invita l'amministrazione comunale a renderle maggiormente coerenti con quanto previsto dall'art. 8, comma 2, della l.r. 12/05, inserendo tutti gli elementi richiamati ed aggiungendo anche quanto indicato all'interno delle schede degli ambiti predisposte in sede di VAS, dove vengono date indicazioni circa gli interventi ritenuti necessari (e in alcuni casi obbligatori) ai fini della minimizzazione degli impatti individuati.

A titolo collaborativo si segnala in particolare che la scheda proposta nel Documento di Piano riguardante l'ambito AT 5 indica erroneamente "*Piano Attuativo già previsto dal PRG*" mentre dalla relazione illustrativa del DdP viene individuato come nuovo ambito di trasformazione.

Riguardo al previsto Parco Fotovoltaico, ai fini di una effettiva sostenibilità si ricorda che per l'installazione di detta struttura si dovranno seguire le procedure indicate dalla DGR n.

VIII/10622 del 25.11.2009 (linee guida per l'autorizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili).

Si osserva inoltre, a titolo collaborativo, che risulta inesatta l'individuazione delle Autorità Procedente e Competente per la VAS.

Pertanto dal punto di vista formale occorre, prima dell'approvazione del PGT, che:

- la Giunta Comunale con un nuovo atto formale individui correttamente sia l'Autorità competente per la VAS, sia l'autorità Procedente così come previsto dalla normativa vigente;
- le due autorità competenti per la VAS dovranno accompagnare il primo pronunciamento con un'esplicita determinazione di convalida della attività precedente svolte nell'ambito della procedura di VAS;
- in presenza di eventuali nuovi elementi conoscitivi e valutativi evidenziati dalle osservazioni pervenute, l'Autorità procedente provvederà all'aggiornamento del Documento di Piano e del Rapporto Ambientale e dovrà disporre, d'intesa con l'Autorità competente per la VAS, la convocazione di un'ulteriore conferenza di valutazione, volta alla formulazione del parere motivato finale;
- l'Autorità procedente, d'intesa con l'Autorità competente per la VAS, dovrà predisporre la dichiarazione di sintesi finale, da approvare contestualmente al PGT, descrivendo anche le misure previste in merito monitoraggio.

Contestualmente dovrà essere aggiornata la scheda sul sito web regionale www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas.

Considerazioni in merito alla componente geologica

1. Nella delibera di adozione del P.G.T., lo studio geologico è citato in modo assai generico e viene considerato composto da 8 tavole e non dalle 10 reali;
2. Nella citata delibera, lo Studio Geologico viene, inoltre, citato in un punto a parte e non tra gli elaborati costituenti il Documento di Piano e/o il Piano delle Regole.

Si specifica, a tal proposito che, ai sensi dell'art. 57, comma 1, lettera a) della L.R. 12/05 lo Studio Geologico del territorio comunale deve far parte del Documento di Piano del P.G.T.; il Piano delle Regole deve inoltre contenere, ai sensi dell'art. 57, comma 1, lettera b) della L.R. 12/05, come definito dalla d.g.r. n. 8/1566/2005 e n. 8/7374/2008, le cartografie di sintesi, dei vincoli e della fattibilità geologica nonché le relative prescrizioni. Si chiede pertanto di provvedere in tal senso in sede di approvazione definitiva del P.G.T., inserendo tra gli elaborati dello studio geologico anche la Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (all. n. 15 alla d.g.r. 8/1566/2005).

3. Con riferimento allo studio geologico, dal punto di vista puramente collaborativo si segnala che, nella carta della pericolosità sismica locale, lo scenario di pericolosità Z3a dovrà essere individuato unicamente con simbologia lineare e non areale

Considerazioni in merito alle previsioni costituenti l'obiettivo prioritario di interesse regionale secondo il parere espresso dalla DG Infrastrutture e mobilità (S1.2011.0051569 del 02.12.2011), di seguito integralmente riportato

Il territorio comunale è interessato dalla previsione infrastrutturale relativa alla

- **Autostrada regionale Varese-Como-Lecco**

inserita nel vigente Piano Territoriale Regionale quale Obiettivo prioritario di interesse regionale ai sensi dell'art. 20 l.r. 12/2005 e s.m.i.

Il parere di compatibilità del P.G.T. rispetto alla programmazione di competenza è reso con riferimento al rispetto della disciplina di settore e dei criteri di valutazione indicati nel Documento di Piano del P.T.R. - § 3.2 ('Obiettivi prioritari di interesse regionale').

Dall'esame istruttorio della documentazione trasmessa si rileva quanto segue.

Il Comune è interessato dall'opera in premessa limitatamente ad alcuni tratti localizzati lungo il margine sud del confine amministrativo con il Comune di Inverigo.

La previsione infrastrutturale, pur correttamente richiamata nella Relazione illustrativa del Documento di Piano e per buona parte esterna al territorio comunale, viene riportata negli elaborati grafici del P.G.T. in termini di semplice localizzazione dell'asse planimetrico del tracciato di progetto come definito nello Studio di Fattibilità del Comitato promotore

(2007) e nell'aggiornamento CCIAA del 16.9.2010, trasmesso ufficialmente da Regione Lombardia alle tre Province interessate il 19.11.2010.

Dato atto che il nuovo strumento urbanistico non presenta previsioni localizzative che interferiscano, fisicamente o funzionalmente, con la nuova infrastruttura, nel rispetto dell'art. 102 bis l.r. 12/2005 la stessa dovrà tuttavia essere recepita nel Piano in termini comprensivi dell'apposizione – per le sole aree pertinenti il territorio di Lambrugo – del corridoio di salvaguardia preordinato a tutelarne le condizioni di realizzabilità urbanistica, dimensionato secondo i criteri approvati con d.g.r. n. VIII/8579 del 3.12.2008.

Nel caso specifico, peraltro, la trasposizione del corridoio definito nell'Aggiornamento 2010 dello Studio assolve contestualmente all'obbligo di conformità del P.G.T. anche rispetto alla configurazione localizzativa indicata per l'opera nello Studio di fattibilità della Provincia di Como (2002) e aggiornamento CCIAA (2009), che – come disposto dal P.T.R. - costituisce l'ulteriore riferimento progettuale da considerare per la valutazione della coerenza dello strumento urbanistico rispetto alla previsione autostradale. In territorio di Lambrugo, infatti, i due corridoi di progetto coincidono.

Rispetto alle potenziali ricadute indotte dalle scelte di Piano sulla funzionalità della rete viaria esistente di livello sovracomunale, costituiscono oggetto di valutazione le previsioni insediative afferenti - direttamente o indirettamente – la ex S.S. 342 'Briantea', strada qualificata di interesse regionale "R1" nella classificazione della rete viaria della Lombardia approvata con d.g.r. n. VII/19709 del 3.12.2004.

Tra le suddette previsioni assumono rilevanza specifica l'introduzione del comparto denominato 'A.T. n. 7 – Via Stoppani', a destinazione prevalentemente commerciale per 1.500 mq s.l.p., e la conferma dell'ambito produttivo 'A.T. n. 6 – Via Cava Ghiaia', dimensionato per 12.500 mq di s.l.p.

Al fine di evitare che il carico urbanistico indotto dal complesso delle due trasformazioni possa generare impatti significativi sui livelli prestazionali della ex S.S. 342, si ritiene che la loro attuazione debba essere preceduta da verifiche sulla effettiva adeguatezza delle condizioni di accesso previste da/per la direttrice principale.

Tali verifiche, da redigersi preferibilmente in forma unitaria, dovranno essere preventivamente sottoposte alla Provincia di Como in qualità di ente proprietario e gestore della strada; le eventuali opere di adeguamento infrastrutturale che, in esito ad esse, fossero indicate dalla Provincia come necessarie per preservare, lungo la ex S.S. 342, requisiti prestazionali coerenti con il rango funzionale ad essa riconosciuto, dovranno essere poste tra gli oneri convenzionali a carico delle trasformazioni stesse e realizzate, al più, contestualmente ad esse.

Il recepimento delle valutazioni sopra espresse costituisce condizione per assicurare la compatibilità del P.G.T. rispetto al quadro della programmazione nazionale e regionale del sistema della mobilità.

Considerazioni finali

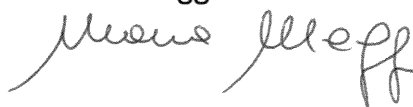
In conclusione pur ritenendo il PGT ed il suo Documento di Piano in generale coerenti con gli indirizzi e gli obiettivi del PTR, si rileva l'opportunità di sviluppare alcuni orientamenti e indirizzi del Piano Regionale come sopra evidenziati, al fine di rendere il PGT maggiormente aderente alla disciplina di cui alla legge LR 12/05 e al disegno di sviluppo territoriale definito per la Lombardia dal PTR.

Inoltre devono essere recepite le prescrizioni espresse nel presente documento in relazione all'Obiettivo Prioritario di interesse regionale **"Autostrada regionale "Varese – Como - Lecco"**

Milano, 5/12/2011

Il Dirigente della Struttura

Maria Maggi



Il funzionario

Maria Rosa Manganella

